

**SMART DISTRIBUTION SYSTEM: PROMOZIONE SELETTIVA
DEGLI INVESTIMENTI NEI SISTEMI INNOVATIVI
DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
Orientamenti iniziali**

*Documento per consultazione 255/2015/R/eel
del 29 maggio 2015*

Osservazioni di ASOIELETTRICA
20 luglio 2015

Considerazioni di carattere generale

Assoelettrica condivide l'obiettivo dell'Autorità verso una smartizzazione delle reti di distribuzione, finalizzata al superamento di un approccio allo sviluppo infrastrutturale del tipo *fit and forget* per l'incremento della *hosting capacity* delle reti esistenti.

Come già affermato in risposta al DCO 5/2015, si condivide la proposta di una regolazione delle attività del distributore secondo logiche "*output based*" al fine di promuovere pratiche di efficienza nello sviluppo dell'infrastruttura di rete grazie ad una gestione attiva della rete e la possibilità di acquistare servizi di rete delle risorse distribuite.

Il presente DCO individua due funzionalità innovative (tra quelle sperimentate nei progetti pilota *smart grid*) che potrebbero essere implementate nel breve termine dal distributore:

- funzionalità 1: osservabilità dei flussi di potenza e dello stato delle risorse diffuse;
- funzionalità 2: capacità di regolazione della tensione delle reti di media tensione.

Per quanto riguarda la funzionalità 1, si ritiene che sviluppare una maggiore osservabilità, da parte di Terna, dei flussi di energia sulle reti di distribuzione e dello stato delle risorse diffuse possa effettivamente contribuire a garantire la gestione del sistema elettrico in sicurezza, ed avrebbe risvolti positivi anche per il

mercato. Pertanto si condividono i livelli 1.a, 1.b ed 1.c e, in un'ottica di trasparenza, si chiede che le informazioni sullo stato della rete siano anche messe a disposizione degli operatori di mercato, i quali grazie a più accurate previsioni in continuo della GD potrebbero ottimizzare, con tempistiche più vicine al *real time*, le loro posizioni nelle sessioni di MI o eventualmente in un mercato del bilanciamento continuo. Affinché la messa a disposizione di tali nuove informazioni al mercato non determini criticità in termini di sicurezza ed efficienza economica del dispacciamento, è necessario che la regolazione da parte dell'Autorità elimini possibili incentivi (i.e. prezzi di sbilanciamento) ad un utilizzo distorto delle previsioni da parte di alcuni operatori.

Riguardo al livello 1.d, invece, si rimanda alle osservazioni dei singoli associati.

Con riferimento alla funzionalità 2, si condividono le proposte relative ai livelli 2.a, 2.b e 2.c, riportati in tabella 3. Riguardo alla regolazione della tensione delle reti MT, si ritiene che gli interventi dell'utente attivo finalizzati all'abilitazione dei propri impianti alla fornitura di servizi di regolazione non vadano socializzati, ma debbano bensì essere totalmente a carico dell'utente stesso, che riceverebbe poi una remunerazione dal mercato in cui i servizi vengono offerti. Si ritiene pertanto che funzionalità del tipo 2.d e 2.e debbano essere sviluppate all'interno del mercato, sulla base dei segnali di prezzo dei futuri MSD e MI.

Si chiede a tal fine, come già fatto in risposta ad altre consultazioni, che sia stabilita una remunerazione per i servizi di regolazione della tensione forniti attualmente dagli impianti connessi alla RTN. Inoltre, per migliorare a livello globale la qualità della tensione sulle reti elettriche, si ritiene che andrebbero specificati vincoli di qualità di tensione che Terna dovrebbe rispettare a livello di cabina primaria, in analogia ai parametri di qualità della tensione che devono essere rispettati verso gli utenti finali.

Assoelettrica ritiene utile l'implementazione di nuovi progetti pilota che riguardino l'MSD e l'approvvigionamento a mercato dei servizi forniti da risorse distribuite; tali iniziative dovrebbero favorire la partecipazione attiva e senza discriminazioni di tutti gli operatori (consumatori, produttori, venditori, aggregatori) nel mercato, garantendo il rispetto del criterio di priorità economica nelle procedure di selezione delle risorse.

Risposte agli spunti per la consultazione

Per le risposte agli spunti di consultazione, si rimanda alle considerazioni di carattere generale e, per un livello di maggiore dettaglio, alle osservazioni dei singoli associati.